



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E ATTIVITA' CULTURALI (IAC)
SETTORE 3 - CULTURA, MUSEI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MINORANZE
LINGUISTICHE**

Assunto il 02/05/2019

Numero Registro Dipartimento: 322

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5453 del 03/05/2019

OGGETTO: PAC 2014/2020 AZIONE 6.7.1.. COMPLETAMENTO/RIPRISTINO INTERVENTO PISL COMUNE DI BOVA ",LABORATORIO LINGUISTICO E MUSEO DEL COSTUME DELLA MAGNA GRECIA" LINEA DI INTERVENTO EX 5.2.4.2. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONVENZIONE .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

• il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

• il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

• il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/06/2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

• il POR Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007:

• la Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 28 luglio 2008, avente ad oggetto "POR Calabria FESR 2007/2013. Pareri di conformità alla normativa comunitaria e di coerenza programmatica con i contenuti del Programma Operativo";

• la Delibera di Giunta Regionale n. 459 del 24 luglio 2009 recante: "POR Calabria FESR 2007/2013. Modifica Deliberazione della Giunta Regionale n. 1021 del 16/12/2008 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 dell'8/4/2009 - Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999";

• la Delibera della Giunta Regionale n. 95 del 23 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni dei Criteri di Selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

• Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

• Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

• Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

• Il Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, del 07 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013;

• Il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 della Commissione, del 07 marzo 2014. recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013;

• La Delibera 18 aprile 2014, n. 18, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante: "Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-202: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato";

• La Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione ha adottato l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m. rappresenta il Quadro di riferimento nell'ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;

• La Delibera 28 gennaio 2015, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante: "Accordo di Partenariato per la Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-202: - Presa d'Atto";

• La Decisione di esecuzione C(2015) 7727 finale del 20 ottobre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014/2020;

- La Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, che modifica la Decisione C(2015) 1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'Assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Coesione (2007/2013);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.
- la Delibera di giunta Regionale (D.G.R.) n. 8 del 13/01/2010, avente ad oggetto "Presenza d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007/2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione Europea;
- la D.G.R. n. 163 del 27 febbraio 2010, con la quale sono state indicate le linee d'intervento del POR Calabria FESR 2007/2013 da attivare per la progettazione integrata, il quadro delle risorse finanziarie disponibili e i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e Regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 169 del 27 febbraio 2010, avente ad oggetto: Rettifica D.G.R. n. 24 del 28/01/2010 – "Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 07.12.07";
- la D.G.R. n. 344 del 22/07/2011, avente ad oggetto "Attivazione della Progettazione Integrata. Quadro delle risorse finanziarie disponibili. Approvazione del Quadro Unitario della Progettazione Integrata e delle Linee di Indirizzo dell'Avviso Pubblico per la selezione dei Progetti Integrati";
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n. 10028 del 10/08/2011 "POR Calabria FESR 2007/2013 – Attuazione della progettazione integrata. Approvazione Avvisi Pubblici per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013. Nomina Responsabile Unico del Procedimento";
- la D.G.R. n. 116 del 20 marzo 2012, avente ad oggetto: "POR Calabria FESR 2007/2013 – Attuazione D.G.R. 344/2011 – Approvazione dei PISR "Contrasto allo Spopolamento" e "Minoranze Linguistiche" e delle linee di indirizzo dei relativi avvisi pubblici per la selezione dei PISL;
- il Decreto del Dirigente del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n. 4752 del 11 aprile 2012: "POR Calabria FESR 2007/2013 – Attuazione della progettazione integrata. Approvazione Avvisi Pubblici per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013 "Contrasto allo spopolamento dei Sistemi territoriali Marginali e in Declino" e "Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche in Calabria". Nomina Responsabile Unico del Procedimento";
- la D.G.R. n. 466 del 19.10.2012 avente ad oggetto "POR Calabria FESR 2007/2013 - Procedura di Valutazione e Selezione dei PISL. Approvazione della graduatoria dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e Regionale, della tabella di Rimodulazione finanziaria, dell'assegnazione dei finanziamenti ai PISL ed alle operazioni, dello schema di Accordo di Programmazione Negoziata, della rimodulazione dell'Obiettivo Operativo 9.1.1 dell'Asse IX";
- la D.G.R. n. 42 del 11/02/2013 avente ad oggetto: "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2012) 9693 finale del 12.12.2012 e approvazione del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013 per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento";
- la D.G.R. n. 61 del 18 febbraio 2013, avente ad oggetto "POR Calabria FESR 2007/2013 – Approvazione della graduatoria dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e regionale in attuazione del PISR "Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino e Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria", dell'assegnazione dei finanziamenti ai PISL ed alle operazioni, dell'Accordo di Programmazione Negoziata;
- la D.G.R. n. 234 del 27/06/2013 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Piano di Azione Coesione della Calabria (PAC);

- la D.G.R. n. 26 del 24/02/15, avente ad oggetto “Programmazione 2007/2013. Indirizzi e disposizioni per la gestione e la chiusura del PO FESR. Programmazione e gestione del Piano di Azione Coesione
- la D.G.R. n. 42 del 02/03/2015 con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 200/2013 approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014;
- il DDS n. 1944 del 11/03/2015, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013 – Progettazione Integrata di Sviluppo locale “PISL” – Asse 8 – misure di accelerazione della spesa”.
- la D.G.R. n. 200 del 22/06/2015 con cui è stata garantita la salvaguardia dei progetti PISL;
- la D.G.R. n. 438 del 27/10/2015 avente ad oggetto: “Variazione compensativa e riclassificazione capitoli concernenti il POR Calabria FESR e d il PAC (art. 15 della l.r. n. 13/2015)”;
- la D.G.R. n. 503 del 01/12/2015 avente ad oggetto “Piano di Azione e Coesione – Rimodulazione del piano finanziario e approvazione schede interventi”;
- la DGR n. 159 del 13/05/2016, avente ad oggetto: Completamento delle operazioni del POR FESR 2007/2013 non chiuse al 31/12/2015. Approvazione proposta di utilizzo temporaneo delle risorse in conto residui.
- la D.G.R. n. 220 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto: Chiusura dei conti relativi all’esercizio finanziario 2015. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (Art. 3, comma 4, del DLgs. 23 giugno 2011, n. 118).
- la deliberazione di Giunta regionale n. 308 del 09/08/2016, avente ad oggetto: “POR Calabria FESR 2007-2013 – Modifica organigramma delle strutture della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento” con la quale la responsabilità delle linee di intervento ricadenti nel Settore di intervento 8.2 “Sistemi Territoriali”, nonché quella dell’Azione II.11 “Salvaguardia dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)” del PAC è stata assegnata al Settore n. 12 “Infrastrutture di Trasporto” del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 309 del 09/08/2016 con la quale è stata modificata ed integrata la scheda n. 11 di cui alla D.G.R. n. 503/2015 “Salvaguardia del Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) – D.G.R. 466/2012”, prevedendo, tra l’altro, come intervento finanziabile il “Progetto di selezione e contrattualizzazione esperti esterni per assistenza tecnica, l’accompagnamento ed il supporto all’Amministrazione regionale e agli Enti attuatori per la realizzazione degli interventi e la rendicontazione della relativa spesa fino alla chiusura delle operazioni”;
- la DGR n. 380 del 13/10/2016, avente ad oggetto “Completamento delle Operazione del POR Calabria FESR 2007-2013 non chiuse al 31 dicembre 2015. Integrazioni e modifiche alla DGR 159/2016. Ulteriori disposizioni per garantire la chiusura finanziaria del Programma Operativo”.

CONSIDERATO CHE

-con la Delibera n.61 del 18 febbraio 2013 veniva approvata la graduatoria definitiva e con delibera 423 del 10 ottobre 2014 finanziato a seguito dello scorrimento della graduatoria, il seguente intervento: Tipologia: Tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria, PISL “I Rize Tis Kultura Greka – Parco della Cultura Greca” Localizzazione: Comune di BOVA, Titolo Operazione: “Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Grecia” per un importo di € 700.102,92 a valere sulla linea di intervento 5.2.4.2 del POR Calabria FESR 2007/2013;

-che in data 9/8/2013 è stata sottoscritta la Convenzione n. 1617, modificata con rep. 1686 dell’1/1/2015, che regola i rapporti tra la Regione Calabria e il beneficiario COMUNE di BOVA, per la realizzazione dell’Operazione "Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Grecia "ed un importo € 700.102,92 a valere sui Fondi POR Calabria FESR 2007/2013 - Linea d'intervento 5.2.4.2.

- che con decreto 2317 del 3/3/2017 è stata chiusa la suddetta convenzione per un importo di € 560.987,17

PRESO ATTO

-che con nota n. 518 del 23/02/2017 acquisita al protocollo della Regione Calabria con n. 60913 del 23/02/2017, il Comune di Bova ha presentato una “Richiesta di finanziamento per l’esecuzione di opere complementari di ripristino e messa in sicurezza dell’edificio dell’ex scuola elementare di Bova”, sede del “Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Grecia”,

gravemente danneggiato in seguito agli eventi alluvionali del 21-22-23 gennaio 2017, che si sono abbattuti nel territorio comunale di Bova;

- che, con la suddetta nota, la somma richiesta dal Comune di Bova per rendere nuovamente funzionale l'intervento realizzato con il finanziamento PISL era di € 312.847,91.

-con nota a firma dei Dirigenti Generali del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità e del Dipartimento Turismo e Beni culturali, Istruzione e Cultura, prot. n. 10148 del 11/01/2018, per la necessità di assicurare la copertura finanziaria ai fini del completamento di interventi PISL derivanti dal POR Calabria FESR 2007/2013, è stata avanzata richiesta al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria di un finanziamento di complessivi € 6.212.832,12 sui fondi del PAC 2014/2010;

-che il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, con nota Prot. 15403 del 16/01/2018 ha chiesto al Dipartimento Bilancio, Patrimonio, Finanze l'iscrizione in bilancio di dette somme.

-che con la D.G.R. (Delibera di Giunta Regionale) n. 28 del 31/01/2018, è stata individuata la copertura finanziaria per il completamento delle operazioni PISL derivanti dal POR Calabria 2007/13, iscrivendo le relative risorse alle Azioni ricomprese nell'Asse 6 del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;

-che con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Istruzione e attività culturali" n. 2318 del 21/03/2018 è stato accertato con il n. 794 e prenotato con il n. 1754, la somma complessiva di € 1.205.777,80 sul capitolo U9050300805 del Bilancio 2018;

-che la suddetta prenotazione d'impegno n.1754/2018, a valere sull'Azione 6.7.1. del PAC 2014-2020, comprende - tra l'altro- il completamento/ripristino dell'intervento del Comune di Bova (RC) per un importo di € 320.000,00 (ex Linea 5.2.4.2.).

- con la nota n. 111973 del 27/03/2018, la Regione Calabria Dipartimento Turismo e Beni culturali, Istruzione e cultura, ha comunicato al Comune di Bova la disponibilità delle risorse necessarie per il *Completamento/Ripristino* dell'Intervento inerente il "*Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Graecia*" per un importo complessivo di € 320.000,00 nonchè l'avvenuto accertamento e prenotazione del relativo impegno di spesa, chiedendo allo stesso ente beneficiario la formale disponibilità a realizzare il completamento dell'intervento entro e non oltre il 31/12/2018 e autorizzando l'avvio dell'iter procedurale per il completamento dell'operazione;

-il Comune di Bova, con nota n. 1839 del 9/05/2018, acquisita al prot. N. 404832 del 29/11/2018, ha comunicato alla Regione Calabria la disponibilità a realizzare il completamento dell'intervento "*Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Grecia*", e ad avviare l'iter procedurale;

VISTO

il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Attività Culturali n. 16348 del 28/12/2018 con il quale è stato assunto l'impegno della somma di € 320.000,00 sul capitolo U9050300805 in favore del Comune Bova per il completamento dell'intervento denominato: "*Laboratorio linguistico e Museo del costume della Magna Grecia*" (scheda d'impegno n 9578 del 17/12/2018 proveniente dalla prenotazione 1754/2018 relazionata con l'accertamento n. 794/2018, - giusto decreto n. 2318 del 21/3/2018);

PRESO ATTO che, il Comune di Bova:

-con nota n. 4720 del 29/12/2018, ha trasmesso il Progetto Definitivo approvato con DGM n. 97 del 20/11/2018 e chiesto, contestualmente, la dilazione dei tempi per il completamento delle operazioni resasi necessaria dalle procedure inerenti agli aspetti geologici dei lavori.

-con nota n. 305 del 24/01/2019 acquisita con prot. N. 0038529 del 30/01/2019, ha trasmesso il Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n.3 del 22/01/2019 completo di Nulla Osta con prescrizione rilasciato dal Parco Nazionale dell'Aspromonte (n. 342 del 7/12/2018) ribadendo la richiesta di proroga per la realizzazione dell'intervento di completamento;

-CHE il nuovo importo del progetto per il "*Completamento/Ripristino del Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Graecia*" sulla base della Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 22/01/2019 è pari a € 320.200,00

CHE la disponibilità finanziaria impegnata dalla Regione Calabria sull'Azione 6.7.1. del PAC 2014/2020 è pari a € 320.000,00

RITENUTO necessario dover procedere con la sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Calabria e il Comune di Bova per la realizzazione del "*Completamento/Ripristino del Laboratorio*

Linguistico e Museo del costume della Magna Graecia” per l’importo complessivo di € 320.000,00 da realizzare entro il 31/10/2019.

VISTO il Parere di coerenza programmatica n. 159762 del 18/04/2019, con i contenuti del Programma di Azione e Coesione (PAC) 201/2020, rilasciato dal Dirigente Reggente della Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale;

DATO ATTO che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli art. 26 e 27 del d.l.s 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

VISTE le seguenti norme e disposizioni:

-D.lgs. n. 118 del 23/06/2011;

-la L.R. n. 48 del 21/12/2018 ad oggetto: “Legge di stabilità regionale 2019”

-la L.R. n. 49 del 21/12/2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019-2021”

-la DGR n. 648 del 21-12-2018, avente ad oggetto: Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019-2021 (artt 11 e 39, Comma 10, D.LGs 23-06-2011, n. 118);

-la DGR n. 649 del 21-12-2018, avente ad oggetto: Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019-2021 (art 39,Comma 10, D.LGS 23.06.2011, n. 118);

VISTI altresì:

-la L.R. del 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i. recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

-la D.G.R. del 21/06/1999, n. 2661 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e del D.Lgs n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni”;

-il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5/12/2000;

-la D.G.R. n. 541 del 16/12/2015 con la quale è stata confermata la validità transitoria degli incarichi dirigenziali apicali fino all’approvazione della riorganizzazione dei Dipartimenti;

-le D.G.R. n. 269 del 12/07/2016;

-il D.D.G. n. 12320 del 17/10/2016 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Sonia Tallarico l’incarico di Dirigente ad interim del Settore n. 4 “Cultura, Musei, Biblioteche, Archivi, Minoranze Linguistiche e Cinematografie”;

-la D.G.R. n. 135 del 19 aprile 2018 avente ad oggetto “Misure volte a garantire efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. che ha tra l’altro individuato ed affidato alla Dott.ssa Sonia Tallarico l’incarico di Dirigente Generale Reggente dei Dipartimenti Turismo, Beni Culturali e Spettacolo nonché del dipartimento Istruzione e Attività Culturali”;

-il D.P.G.R. n. 31 del 7 maggio 2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Reggente dei Dipartimenti Turismo, Beni Culturali e Spettacolo nonché del Dipartimento Istruzione e Attività Culturali;

Sulla base dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento che si è espresso in ordine alla regolarità della procedura.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito interamente approvate:

-di approvare l’allegato “Schema di Convenzione” (Allegato “A”) , da sottoscrivere tra le parti, per la formalizzazione dei rapporti tra la Regione e l’Ente attuatore Comune di Bova;

-di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC, ai sensi della L.R. n.11/2011, e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.lgs. n.33/2013.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CASTAGNA VITALIANO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

TALLARICO SONIA

(con firma digitale)



Allegato A

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA
----------------	------------------	---------------------

DIPARTIMENTO

“Istruzione e Attività culturali”

SETTORE

Cultura, Musei, Biblioteche, Archivi, Minoranze Linguistiche

P.A.C 2014-2020

Azione **6.7.1.**

**PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE
“I Rize Tis Kultura Greka – Parco della Cultura Greca”**

Ente Beneficiario: Comune di Bova (RC)

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Completamento/Ripristino

Laboratorio linguistico e Museo del Costume della Magna Grecia

Costo totale operazione: € 320.000

Del _____

REP. N° _____

CONVENZIONE PER LE OPERAZIONI DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Calabria, Dipartimento n. **Istruzione e Attività culturali**, Cittadella Regionale sita in località Germaneto, Catanzaro,

TRA

REGIONE CALABRIA - Dipartimento Istruzione e Attività Culturali, C.F. 02205340793, nella persona del Dirigente Generale, dott.ssa Sonia Tallarico, domiciliato per la carica presso Cittadella regionale in viale Europa, località Germaneto Catanzaro, responsabile dell'Azione 6.7.1. del PAC 2014-2020 ;

E

ENTE BENEFICIARIO - Comune di Bova (C.F. 80002510800), nella persona del Sindaco pro-tempore, dott. Santo Savreio Casile nato a Melito Porto Salvo e domiciliato, per la carica, presso la sede comunale sita in Piazza Roma. CF:

PREMESSO

-che il Regolamento (CE)1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del fondo;

-che il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

-che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

-che il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006, stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007)3329 del 13 luglio 2007.

VISTE:

-La Decisione della Commissione Europea n. C(2007)6322 del 07.12.07 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013;

-La Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 24 dicembre 2007 che prende atto del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)6322 del 07.12.07;

-La Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 255 del 31 marzo 2008 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013, di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 6322 del 07.12.07;

-La Decisione della Commissione Europea C(2011) 9061 del 12.12.2011 che approva la diversificazione del tasso di cofinanziamento comunitario per Asse del Programma;

La Decisione della Commissione Europea C(2012) 9693 finale del 17.12.2012 che approva la modifica del POR per aderire al Piano di Azione Coesione;

VISTI

-Il Libro Bianco sulla Governance COM(2001)428;

-la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni "Verso un partenariato globale per uno sviluppo sostenibile", COM(2002)82/F;

-la Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio Europeo di primavera "E' ora di cambiare marcia. Il nuovo partenariato per la crescita e l'occupazione".COM (2006);

-Il Libro Bianco del Comitato delle Regioni sulla Governance Multilivello (2009).

VISTI

-la L. 662/1996 e s.m.i;

-la L. 241/1990 e s.m.i;

-il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;
-la L. 131/2003 e s.m.i;
-Il Dlgs 50/2006 e s.m.i;
-la Legge regionale n°19/2002 e s.m.i.;
-la D.G.R. n. 44 del 10/2/2011- Regolamento di attuazione dell'art.48 c.1 L. R.19/02 "Identificazione centri storici calabresi"
-il D.P.R. n. 196 del 3 Ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
-il D.P.R n. 207 del 5 Novembre 2010 relativo al "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislative n.163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
-il Vademecum del Ministero dell'Economia e delle Finanze del giugno 2011, per le attività di rendicontazione e controllo di I livello delle operazioni per il periodo di programmazione 2007 – 2013;
-le Linee Guida per i Beneficiari in materia di Appalti Pubblici approvate con procedura di consultazione scritta dell'Autorità di Gestione n. 69026 del 27/02/2012 al Comitato di Coordinamento del POR Calabria FESR 2007/2013.

VISTE:

-la Legge Regionale 13 maggio 1996 n. 7 e s.m.i. recante disposizioni in materia di "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
-la Legge Regionale del 12 agosto 2002 n. 34 che provvede al "Riordino delle funzioni amministrative regionali o locali";
-la Legge Regionale 14 novembre 2006 n. 15 in ordine alla "Promozione dell'esercizio associato di funzioni e servizi ai comuni";
-la Legge Regionale 7 marzo 2011, n. 4 "Misure per garantire la legalità e la trasparenza dei finanziamenti erogati dalla Regione Calabria";

VISTE:

-la Delibera di Giunta Regionale n. 654 del 16.09.2008 avente ad oggetto:"Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013";
-la Delibera di Giunta Regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto "Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008: "Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)6322 del 07.12.07", successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010;
-la Delibera di Giunta Regionale n. 459 del 24.07.2009 che approva il documento recante descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo1, del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

-la Delibera di Giunta Regionale n.8 del 13.01.2010 avente ad oggetto "Presenza d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007/2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione Europea";

PRESO ATTO che il POR Calabria FESR 2007/2013, al paragrafo 5.4.7.2, prevede la realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo, sia Regionali che Locali (PISR e PISL);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 27 febbraio 2010, con la quale sono stati definiti il quadro delle risorse finanziarie disponibili e i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 22 Luglio 2011, avente ad oggetto "Attivazione della Progettazione Integrata. Quadro delle risorse finanziarie disponibili. Approvazione del Quadro Unitario della Progettazione Integrata e delle Linee di Indirizzo dell'Avviso Pubblico per la selezione dei Progetti Integrati";

PRECISATO che la stessa Delibera n. 344 ha disposto che i Progetti Integrati di Sviluppo Locale e

Regionale saranno attuati mediante le seguenti correlate linee di intervento del POR FESR 2007/2013:

- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale: Linea di Intervento 8.2.1.1;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita: Linea di Intervento 8.2.1.2;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali: Linee di Intervento 8.2.1.5 - 5.1.1.1.–5.2.3.2–5.3.1.1 – 5.3.2.1 –5.3.2.2–5.3.2.3;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali: Linee di Intervento 8.2.1.6– 7.1.5.2;
- Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino: Linea di Intervento 8.2.1.7;
- Azioni di Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria: Linea di Intervento 5.2.4.2;
- Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria: Linea di Intervento 8.2.1.4.

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n. 10028 del 10 agosto 2011: “POR Calabria FESR 2007/2013- Attuazione della progettazione integrata. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013. Nomina Responsabile Unico del Procedimento”.

VISTA la DGR n. 116 del 20 Marzo 2012 avente ad oggetto “Attuazione DGR 344/2011– Approvazione dei PISR “Contrasto allo Spopolamento” e “Minoranze Linguistiche” e delle Linee di Indirizzo dei relativi Avvisi pubblici per la selezione dei PISL, la quale tra l’altro:

- Approva i PISR “Contrasto allo Spopolamento dei Sistemi territoriali marginali e in declino” e “Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria”;
- conferma, secondo quanto già stabilito dalle DGR n. 163/2010 e n. 344/2011, l’attivazione dei PISR“ Contrasto allo Spopolamento dei Sistemi territoriali marginali e in declino” e “Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria”, mediante Progetti integrati di Sviluppo Locale;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n. 4752 del 11 aprile 2012: “POR Calabria FESR 2007/2013- Attuazione della progettazione integrata. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013 “Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino e Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria. Nomina Responsabile Unico del Procedimento”.

CONSIDERATO che ogni PISL, nel suo complesso ed anche relativamente alle singole operazioni in esso previste, coinvolge competenze e responsabilità regionali trasversali a più dipartimenti, per cui si ritiene necessaria un’azione di coordinamento unitaria;

VISTO il Protocollo d’Intesa costitutivo del Partenariato di Progetto relativo al PISL ““**I Rize Tis Kultura Greka – Parco della Cultura Greca**” redatto ai sensi dell’art. 4 dell’Avviso Pubblico, che prevede tra l’altro la presenza di più soggetti, pubblici e privati, per cui si ritiene necessaria un’azione di coordinamento unitaria.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 466 del 19 Ottobre 2012, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013 – Approvazione e finanziamento dei PISL di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 22 Luglio 2011”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 18 Febbraio 2013, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013 – Approvazione della graduatoria dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e regionale in attuazione del PISR “Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino e Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria”;

CONSIDERATO

-che con la Delibera n.61 del 18 febbraio 2013 veniva approvata la graduatoria definitiva e con delibera 423 del 10 ottobre 2014 finanziato a seguito dello scorrimento della graduatoria, il

seguente intervento: Tipologia: **Tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria**, PISL “**I Rize Tis Kultura Greka – Parco della Cultura Greca**” Localizzazione: **Comune di BOVA**, Titolo Operazione: “**Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Grecia**” per un importo di € **700.102,92** a valere sulla linea di intervento 5.2.4.2 del POR Calabria FESR 2007/2013;

-che la suindicata Delibera n. **61 del 18 febbraio 2013** prescrive la stipula dell'Accordo di Programmazione negoziata tra la Regione ed il Soggetto Capofila in rappresentanza del PISL, allo scopo di disciplinare nel dettaglio l'azione integrata e coordinata di Regione, Enti Locali e Soggetti Privati del Partenariato di Progetto.

-che con D.P.G.R. n **66 del 20 maggio 2013** è stato approvato l'Accordo di Programmazione Negoziata tra la Regione Calabria ed il soggetto Capofila **Comune di Roghudi** relativo al PISL “**I Rize Tis Kultura Greka – Parco della Cultura Greca**”, stipulato in data 20/05/2013.

VISTA la Convenzione siglata tra la Regione Calabria e il beneficiario COMUNE di BOVA (rep. 1617 del 09/08/2013, modifica rep. 1686 del 01/01/2015) per la realizzazione dell'Operazione “**Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Grecia**” importo € **700.102,92** a valere sui Fondi POR Calabria FESR 2007/2013 - Linea d'intervento 5.2.4.2.

CONSIDERATO

- che i Lavori e le Forniture/allestimenti necessari alla realizzazione dell'Operazione “**Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Grecia**”, di cui è beneficiario il Comune di BOVA, sono stati completati rispettivamente in data 24/11/2015 (con CRE del 27/11/2015 – det. N. 197/2015) e in data 28/08/2016 (con CRE 26/09/2016 – Det. N. 202/16).

-che con decreto 2317 del 3/3/2017 è stata chiusa la convenzione per un importo complessivo di € 560.987,17

PRESO ATTO

- che con nota n. 518 del 23/02/2017 acquisita al protocollo della Regione Calabria con n. 60913 del 23/02/2017, il Comune di Bova ha presentato una “**Richiesta di finanziamento per l'esecuzione di opere complementari/ripristino e messa in sicurezza dell'edificio dell'ex scuola elementare di Bova**”, sede del “Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Grecia”, gravemente danneggiato in seguito agli eventi alluvionali del 21-22-23 gennaio 2017, che si sono abbattuti nel territorio comunale di Bova;

- che, con la suddetta nota, la somma richiesta dal Comune di Bova per rendere nuovamente funzionale l'intervento realizzato con il finanziamento PISL era di € 312.847,91.

-con nota a firma dei Dirigenti Generali del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità e del Dipartimento Turismo e Beni culturali, Istruzione e Cultura, prot. n. 10148 del 11/01/2018, per la necessità di assicurare la copertura finanziaria ai fini del completamento di interventi PISL derivanti dal POR Calabria FESR 2007/2013, è stata avanzata richiesta al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria di un finanziamento di complessivi € 6.212.832,12 sui fondi del PAC 2014/2010;

-che il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, con nota Prot. 15403 del 16/01/2018 ha chiesto al Dipartimento Bilancio, Patrimonio, Finanze l'iscrizione in bilancio di dette somme.

-che con la D.G.R. (Delibera di Giunta Regionale) n. 28 del 31/01/2018, è stata individuata la copertura finanziaria per il completamento delle operazioni PISL derivanti dal POR Calabria 2007/13, iscrivendo le relative risorse alle Azioni ricomprese nell'Asse 6 del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;

-che con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Istruzione e attività culturali” n. 2318 del 21/03/2018 è stato accertato con il n. 794 e prenotato con il n. 1754, la somma complessiva di € 1.205.777,80 sul capitolo U9050300805 del Bilancio 2018;

-che la suddetta prenotazione d'impegno n.1754/2018, a valere sull'Azione 6.7.1. del PAC 2014-2020, comprende - tra l'altro- il **completamento dell'intervento del Comune di Bova (RC)** per un importo di € 320.000,00 (ex Linea 5.2.4.2.).

- con la **nota n. 111973 del 27/03/2018**, la Regione Calabria Dipartimento Turismo e Beni culturali, Istruzione e cultura, ha comunicato al **Comune di Bova** la disponibilità delle risorse necessarie per il **Completamento/Ripristino** dell'Intervento inerente il “**Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Graecia**” per un importo complessivo di € **320.000** nonchè l'avvenuto accertamento e prenotazione del relativo impegno di spesa, chiedendo allo stesso ente beneficiario la formale disponibilità a realizzare il completamento dell'intervento entro e non oltre il

31/12/2018 e autorizzando l'avvio dell'iter procedurale per il completamento dell'operazione;
-il Comune di Bova, con nota n. 1839 del 9/05/2018, acquisita al prot. N. 404832 del 29/11/2018, ha comunicato alla Regione Calabria la disponibilità a realizzare il completamento dell'intervento "Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Grecia", e ad avviare l'iter procedurale;

VISTO

il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Attività Culturali n. 16348 del 28/12/2018 con il quale è stato assunto **l'impegno della somma di € 320.000,00** sul capitolo U9050300805 in favore del Comune Bova per il completamento dell'intervento denominato: "Laboratorio linguistico e Museo del costume della Magna Grecia" (scheda d'impegno n 9578 del 17/12/2018 proveniente dalla prenotazione 1754/2018 relazionata con l'accertamento n. 794/2018, - giusto decreto n. 2318 del 21/3/2018);

PRESO ATTO che, il Comune di Bova:

con **nota n. 4720 del 29/12/2018**, ha trasmesso il **Progetto Definitivo** approvato con DGM n. 97 del 20/11/2018 e chiesto, contestualmente, la dilazione dei tempi per il completamento delle operazioni resasi necessaria dalle procedure inerenti agli aspetti geologici dei lavori.

-con **nota n. 305 del 24/01/2019** acquisita con prot. N. 0038529 del 30/01/2019, ha trasmesso il **Progetto Esecutivo** approvato con Delibera di Giunta Comunale n.3 del 22/01/2019 completo di Nulla Osta con prescrizione rilasciato dal Parco Nazionale dell'Aspromonte (n. 342 del 7/12/2018) ribadendo la richiesta di proroga per la realizzazione dell'intervento di completamento;

-CHE il nuovo importo del progetto per il "**Completamento/Ripristino del Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Graecia**" sulla base della Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 22/01/2019 è pari a € 320.200,00.

VISTO il Parere di coerenza programmatica n. 159762 del 18/04/2019, con i contenuti del Programma di Azione e Coesione (PAC) 201/2020, rilasciato dal Dirigente Reggente della Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, del 07 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 della Commissione, del 07 marzo 2014. recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013;
- La Delibera 18 aprile 2014, n. 18, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante: "Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-202: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato";
- La Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione ha adottato l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il Quadro di riferimento nell'ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;
- La Delibera 28 gennaio 2015, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante: "Accordo di Partenariato per la Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-202: - Presa d'Atto";
- La Decisione di esecuzione C(2015) 7727 finale del 20 ottobre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014/2020;
- La Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, che modifica la Decisione C(2015) 1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'Assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Coesione (2007/2013);

•La Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

VISTI ALTRESÌ

•la D.G.R. n. 503 del 01/12/2015 avente ad oggetto “Piano di Azione e Coesione – Rimodulazione del piano finanziario e approvazione schede interventi”;

•la DGR n. 159 del 13/05/2016, avente ad oggetto: Completamento delle operazioni del POR FESR 2007/2013 non chiuse al 31/12/2015. Approvazione proposta di utilizzo temporaneo delle risorse in conto residui.

•la D.G.R. n. 220 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto: Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2015. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (Art. 3, comma 4, del DLgs. 23 giugno 2011, n. 118).

•la DGR n. 380 del 13/10/2016, avente ad oggetto “Completamento delle Operazione del POR Calabria FESR 2007-2013 non chiuse al 31 dicembre 2015. Integrazioni e modifiche alla DGR 159/2016. Ulteriori disposizioni per garantire la chiusura finanziaria del Programma Operativo”.

•la D.G.R. n. 253 del 20/06/2017, avente ad oggetto: “*Piano di Azione Coesione (PAC), Modifica e aggiornamento delle Schede Pilastro II e III afferenti alla Progettazione di sviluppo Locale (PISL) ed al Settore delle Infrastrutture di trasporto previste con DGR N. 503/2015, N. 40/2016 e n.309/2016*”.

•la DGR n. 28 del 31/01/2018 con la quale il Dipartimento Bilancio, Patrimonio, Finanze ha effettuato una Variazione al Bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2018-2010, iscrivendo le risorse relative alle Azioni 6.8.3 e 6.7.1 ricomprese nell'Asse 6 del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2010 assegnate al Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura;

•il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura n.2318 del 21/03/2018 con il quale è stato fatto l'accertamento e la prenotazione dell'impegno di spesa per gli interventi PISL (ex linee d'intervento 5.2.4.2 e 5.2.3.2) con Fondi Pac 2014/2020;

RITENUTO che sussistono le condizioni per addivenire alla stipula della presente Convenzione con il soggetto beneficiario Comune di Bova.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente premessa e narrativa che forma parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

(Oggetto della convenzione)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto Beneficiario come sopra meglio specificato, relativamente all'operazione “**Completamento/Ripristino del Laboratorio Linguistico e Museo del costume della Magna Graecia**”, finanziata con Delibera di Giunta Regionale n.61 del 18 febbraio 2013 a valere sulla linea d'intervento 5.2.4.2 del POR Calabria FESR 2007/2013, e successivamente con **Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 31 gennaio 2018** a valere sulla **Azione 6.7.1. del PAC 2014-2020 per un importo di € 320.000,00**

L'importo di cui sopra sarà diminuito delle ulteriori economie realizzate, sulle forniture e sui servizi, con aggiornamento del quadro economico in funzione dei costi effettivamente sostenuti.

L'ammissibilità delle spese dell'operazione è determinata secondo quanto prescritto dall'art.12 della presente convenzione e, comunque, nel rispetto dei Regolamenti e delle Direttive Comunitarie per come riportati nella Premessa oltre che nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

Le spese non ammissibili rimangono a totale carico dell'Ente Attuatore.

ART. 2

(Obblighi a carico dell'Ente Beneficiario)

L'Ente Beneficiario si obbliga ad eseguire puntualmente tutto quanto previsto e disciplinato, per la parte di sua competenza, dall'Accordo di Programmazione Negoziata tra la Regione Calabria e il Partenariato di Progetto per l'attuazione del PISL “**I Rize Tis Kultura Greka – Parco della Cultura Greca.**”, approvato con DPGR n 66 del 20/05/2013.

L'Ente Beneficiario, successivamente all'emissione del provvedimento di finanziamento da parte della Regione, deve provvedere a:

- a) iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), per come previsto dall'art. 11

della L. 3/2003 “Disposizioni ordina mentali in materia di pubblica amministrazione” e secondo la procedura definita dal CIPE e comunicare alla Regione, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla concessione del finanziamento, il Codice Unico di Progetto (CUP);

- b) tenere una contabilità separata dell’operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell’operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento;
- c) effettuare i pagamenti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 136/2010 e ss.ii.mm. al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.

L’Ente Beneficiario è responsabile dell’attuazione dell’operazione nel rispetto delle disposizioni dettate dal QSN per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, dal POR Calabria FESR 2007-2013 e dai Regolamenti UE inerenti la Programmazione 2014-2020 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

L’Ente Beneficiario risponde dell’attuazione dell’intervento anche per quanto affidato ad altri soggetti e del rispetto della tempistica relativa all’attuazione dello stesso. L’Ente Beneficiario è, quindi, responsabile delle procedure di affidamento dell’attività di progettazione, dell’appalto, dell’esecuzione e collaudo dei lavori, servizi e forniture, con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia della concorrenza, di aiuti di stato, di protezione dell’ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, sicurezza dei cantieri ed alle disposizioni relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

In particolare, l’Ente Beneficiario provvede a dare attuazione all’operazione cofinanziata e si obbliga a:

- a) utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
- b) attuare l’operazione nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e in particolare della normativa in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e al DPR 207 del 2010 e ss.mm.ii., per quanto vigenti e del Dlgs 50 del 18 aprile 2016, per quanto vigente;
- c) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l’operazione cofinanziata;
- d) concludere tutte le attività attraverso le quali si realizza l’operazione finanziata, concludendo l’operazione con il collaudo e la liquidazione di tutto quanto dovuto a soggetti terzi, entro i termini previsti dal cronoprogramma di realizzazione e comunque **entro il 31/10/2019**;
- e) rispettare le disposizioni dei Regolamenti Comunitari, Regolamento CE 1083/2006 e 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- f) garantire il rispetto delle regole di ammissibilità della spesa;
- g) rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità ai sensi dei Regolamenti Comunitari (CE) 1083/2006e 1303/2013;
- h) conservare la documentazione e garantire la stabilità delle operazioni in conformità a quanto previsto dai Regolamenti Comunitari (CE) 1083/2006e 1303/2013;
inviare alla Regione la documentazione inerente le spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- i) inviare alla Regione i dati relativi all’attuazione dell’operazione finanziata necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- j) garantire alle strutture competenti della Regione o ad altri soggetti incaricati l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione finanziata;
- k) in caso di progetti generatori di entrate, qualora sia stato obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, fornire per i primi 5 anni di esercizio successivi al completamento dell’operazione, la documentazione utile alla verifica dell’effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall’investimento ai sensi dei Regolamenti (CE) 1083/2006e 1303/2013;
- l) garantire il rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato per la realizzazione di infrastrutture suscettibili di sfruttamento economico;
- m) assicurare la funzionalità dell’operazione entro il termine previsto nel cronoprogramma di attuazione e comunque entro la chiusura procedurale del Programma;
- n) assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all’operazione;
- o) effettuare i controlli amministrativi, procedurali e fisici previsti dalla normativa, nazionale e regionale applicabile all’operazione finanziata;
- p) acquisire, dalle altre amministrazioni interessate, i necessari nulla osta, autorizzazioni,

concessioni e permessi necessari per l'esecuzione dell'operazione;

q) ad accertare la regolare esecuzione delle opere e attestare la loro conformità rispetto al progetto presentato;

r) eseguire la regolare gestione e manutenzione dell'opera realizzata, individuando a tal fine le somme necessarie a garantire i costi evidenziati nel piano di gestione contenuto nella Scheda Operazione, relativa all'intervento oggetto della presente Convenzione, allegata al formulario del PISL;

s) trasmettere al responsabile dell'Azione 6.7.1. che finanzia l'operazione, la dichiarazione di chiusura dell'operazione;

t) restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;

u) farsi interamente carico delle spese sostenute nell'ambito dell'operazione finanziata che siano state accertate come non ammissibili;

v) assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione dell'operazione finanziata;

w) presentare la documentazione contabile e tecnica in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;

x) assolvere tempestivamente a tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione e attinenti alla natura comunitaria del finanziamento assentito, con particolare riferimento alla progressiva compilazione, a cura del R.U.P., dei modelli di attestazione e di monitoraggio che saranno resi disponibili, eventualmente anche in formato elettronico sul sito www.regione.calabria.it/calabriaeuropa, area d'interesse "Programmazione 2014/2020", corredati di tutta la documentazione in copia conforme all'originale, atta a comprovarne la validità della procedura e della spesa.

ART. 3

(Modalità di progettazione ed esecuzione del contratto)

L'Ente beneficiario provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'operazione e alla corretta esecuzione delle opere, dei servizi o delle forniture finanziate.

L'importo complessivo delle spese generali non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 12% dell'importo a base d'asta.

Rientrano nel limite massimo del 12% di cui sopra:

- le spese inerenti i servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria (progettazione, Direzione lavori, consulenze specialistiche, scientifiche e di settore, supporto tecnico-amministrativo);
- le spese inerenti gli incentivi al personale interno;
- le spese per commissioni giudicatrici, spese di gara, ivi comprese le spese per la pubblicità e il contributo SUA;

Le singole voci rientranti nel limite del 12% devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopra indicati, le somme eccedenti sono poste a carico dell'Ente Attuatore.

Le spese inerenti gli incentivi del personale interno, dovranno essere rendicontate in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto al di fuori delle attività ordinarie, considerando il salario lordo del dipendente entro i limiti contrattuali di riferimento e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

ART. 4

(Finanziamento e determinazione del quadro economico definitivo)

Nel valutare la congruità della spesa relativa all'intervento, si farà riferimento al prezzario regionale vigente, secondo le modalità previste dalla DGR di approvazione dello stesso.

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo del finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Qualora, dopo il completamento dell'operazione, dalla certificazione finale della spesa, risulti una

somma inferiore a quella dell'importo rimodulato a seguito dell'aggiudicazione della gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rivenienti economie rientreranno nella disponibilità della Regione.

ART. 5 (Varianti – oneri-imprevisti)

L'intervento sarà realizzato in aderenza al progetto esecutivo approvato dall'Ente Beneficiario e nel rispetto dei termini sanciti con la presente convenzione e successivi eventuali adeguamenti. L'Ente beneficiario assumerà come proprio il progetto accollandosi ogni responsabilità anche per la quantità e la qualità delle lavorazioni previste per le singole parti e nell'unitarietà dell'opera.

Sono ammesse a completa e piena responsabilità dell'Ente Beneficiario, nell'esclusivo interesse dell'Ente stesso e previa comunicazione alla Regione, le varianti, in aumento o in diminuzione, e nei limiti del 5%, così come previsto dalla normativa vigente finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. Tali elementi dovranno essere attestati in sede di approvazione della variante attraverso una dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori da cui risulti:

- la conferma degli obiettivi e del contenuto tecnico previsti dal progetto presentato per il finanziamento;
- che le variazioni non mutano, essenzialmente, la natura delle opere e delle forniture ammesse al finanziamento;
- che sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate nell'art. 2.

Il Beneficiario, in caso di approvazione della variante, dovrà trasmettere alla Regione la delibera di Giunta o atto equipollente di approvazione della variante.

- che l'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

Sono ammesse, previo assenso dell'Amministrazione Regionale, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, ai sensi dell'art. 205 del Codice degli Appalti, qualora l'intervento verta sui beni di cui agli articoli 10 e 11 del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i., per fatto verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento. L'importo di spesa per la variante sarà coperta per la parte eventualmente eccedente la percentuale del 5 % dell'importo originario del contratto dall'Ente Beneficiario.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente Beneficiario in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'operazione.

ART. 6 (Verifiche e controlli sull'attuazione dell'operazione)

La Regione (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell'Ente Beneficiario e/o il sito dove viene realizzata l'operazione. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento dell'operazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo all'Ente Beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

La Regione disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'Ente Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario.

L'Ente Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'operazione, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'operazione finanziata.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità

della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione finanziata. La Regione può svolgere controlli in merito alla stabilità dell'operazione finanziata, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dell'operazione stessa del vincolo di destinazione.

ART. 7 (Collaudo)

Il collaudo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia secondo quanto stabilito dal d.lsg 163/2006 per quanto vigente e il Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. per quanto vigente.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento, come riportato all'art. 3 della presente Convenzione.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Beneficiario, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 8 (Rapporti con i terzi)

L'Ente Beneficiario agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 9 (I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Beneficiario ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.10.

ART. 10 (Erogazione del finanziamento)

La Regione Calabria provvederà all'erogazione del finanziamento in favore dell'Ente Beneficiario, in conformità all'art.19 della L.R. n.31/75, così come sostituito dall'art. 37 bis, comma 8, della legge regionale n. 10/98 e come modificato dall'art. 21, comma 1, della L.R. n. 13/2005, secondo le modalità appresso specificate.

La prima rata pari a massimo il 50% del costo dell'intervento, così come risultante dal quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, verrà erogata successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione. La successiva rata massimo fino al 40 % sarà erogata sulla base degli stati di avanzamento, solo previa presentazione di attestazioni di spesa che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% della precedente anticipazione e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- attestazioni di spesa, in copia conforme all'originale, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti e corrispondenti fatture e mandati quietanzati per un importo pari almeno all'80% della precedente anticipazione;

- attestazione, redatta dal direttore dei lavori e controfirmata dal RUP, che le opere realizzate non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;

- Documento Unico di Regolarità Contributiva della ditta aggiudicataria, in corso di validità;

La rata di saldo finale, pari al 10% del costo dell'intervento per come rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori, sarà liquidata ad avvenuta approvazione e presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori.

Le rendicontazioni intermedie e quella finale devono essere prodotte in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 16 e 17 della presente Convenzione unitamente a copia della documentazione negli stessi articoli indicata.

La spesa del personale interno dovrà essere dimostrata dalla seguente documentazione giustificativa:

- copia dell'ordine di servizio, in cui devono essere indicati il progetto a cui l'incarico si

riferisce, la durata, il ruolo svolto dal dipendente, il tempo complessivo dedicato al progetto;

- lista del personale attribuito al progetto, che deve riportare il nominativo dei dipendenti, la qualifica e la funzione, la retribuzione mensile annua su base contrattuale ed il numero di ore imputate al progetto al di fuori delle attività correnti;
- cedolino paga con specifica indicazione della parte di retribuzione relativa al progetto;
- timesheet mensile, firmato dal dipendente ed attestato dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente dell'Ufficio competente, riportante il nome del dipendente, la qualifica, la funzione svolta nel progetto, le giornate/ore dedicate al progetto ed il totale complessivo del mese di riferimento.

La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11 (Accredito delle rate)

L'erogazione delle rate sarà effettuata su apposito "Conto speciale di Tesoreria", comunicato dal Soggetto Attuatore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. I pagamenti verranno effettuati dai competenti uffici del Soggetto Attuatore. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso. La Regione si riserva la facoltà di definire modalità di accredito delle rate diverse da quanto stabilito, a tutela dell'efficacia e dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi della Convenzione, nonché della correttezza, trasparenza e legittimità della gestione delle stesse.

ART. 12 (Spese ammissibili)

L'operazione finanziata dovrà rispettare, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e Regolamento (CE) n.1301/2013, le norme in materia di ammissibilità delle spese per le azioni cofinanziate con fondi comunitari, ed eventuali successive modifiche e integrazioni, nel rispetto dei limiti della presente convenzione.

Sono, comunque, spese non ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dalle operazioni ammissibili riferite all'Azione;
- le spese per imprevisti non attestate nel quadro economico dell'operazione;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che sono state sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione dei progetti integrati di sviluppo locale;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;
- le spese relative ad interessi passivi;
- l'acquisto di terreni, anche mediante esproprio, per un importo superiore al 10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile.

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni.

Art. 13 (Informazione e pubblicità)

Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità che riguardano, in particolare: a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013; b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente convenzione. c. garantire adeguata pubblicità al cantiere oggetto di finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di cartellonistica nel settore delle opere pubbliche.

La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

Art. 14

(Conservazione della documentazione)

Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, contestualmente alla richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata secondo le modalità e per il periodo indicati all'art. 140 del Reg. 1303/2013.

Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'Ente ed a renderla accessibile senza limitazioni.

Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Commissione Europea ed i loro rappresentanti autorizzati.

Art. 15

(Stabilità dell'operazione)

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (CE) n.1303/2013, l'operazione finanziata, pena il recupero del contributo accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Art. 16

(Rendicontazione delle Spese)

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione al Responsabile dell'Azione secondo le modalità di seguito indicate:

A. una copia degli atti assunti per l'avanzamento procedurale (autorizzazioni, permessi, licenze ottenute; approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva; determina di approvazione del bando di gara, bando di gara, determina di aggiudicazione, contratti stipulati per le varie attività previste per la realizzazione dei lavori etc.);

B. una copia della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo conforme al quadro economico dell'operazione approvato nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato. La copia della

rendicontazione deve essere firmata dal RUP, ai sensi del DPR n. 445/2000, Devono essere allegati i documenti contabili di spesa aventi i seguenti requisiti:

- 1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - 2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
 - 3) essere quietanzati;
 - 4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;
 - 5) essere annullati - a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante La dicitura “Operazione “Progetto cofinanziato dall' Azione 6.7.1.del PAC 2014-2020 della Regione Calabria”;
- C. l'evidenza delle realizzazioni fisiche conseguite a seguito delle spese sostenute attraverso la presentazione di:
- 6) una relazione dello stato attuativo del progetto redatta dal RUP;
 - 7) una schede di rilevazione dati o di monitoraggio;
 - 8) un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

D. attestazione di spesa resa dal RUP ai sensi del D.P.R. 445/2000 e contenente le dichiarazioni riportate all'art. 10 del presente disciplinare.

Rendicontazione finale

Ad ultimazione dell'operazione cofinanziata ed entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata al Responsabile di Linea la documentazione seguente:

A. comunicazione di avvenuta ultimazione dell'operazione a firma del legale rappresentate dell'Ente Beneficiario, corredata dal certificato di regolare esecuzione, a firma del RUP o dal certificato di collaudo;

B. copia dell'atto formale con cui l'Ente Beneficiario dell'operazione approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;

C. Due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario del contributo corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo in base al disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato in sede di concessione del contributo. La prima copia cartacea firmata dal RUP ai sensi del D.P.R. n. 445/2001 a seconda su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie dei giustificativi di spesa). In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- 1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - 2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
 - 3) essere quietanzati;
 - 4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;
 - 5) essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura “Progetto cofinanziato dall' Azione 6.7.1. del PAC 2014-2020 della Regione Calabria”.
- D. una dichiarazione di chiusura dell'operazione sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente Beneficiario da cui risulti:
- a. la regolare realizzazione del progetto;
 - b. l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato;
 - c. di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. di non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici pubblici sullo stesso investimento.
- E. un report fotografico attestante la realizzazione dell'operazione e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Art. 17

(Attestazione delle Spese dell'operazione)

Per il riconoscimento delle spese a corredo della rendicontazione intermedia e finale dovrà essere rilasciata dall'Ente Beneficiario un'attestazione di spesa ove lo stesso dichiara che:

- sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità;
- è stata rispettata la correttezza del provvedimento di concessione del finanziamento;
- sono state rispettate le norme sulla concorrenza;
- sono state rispettate le norme sull'aggiudicazione degli appalti di lavoro, servizi e forniture (dalla predisposizione e pubblicazione del bando alla definizione del contratto e relativa attuazione);
- sono state rispettate norme in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, se applicabili;
- è stata rispettata la conformità all'obiettivo dell'eliminazione delle ineguaglianze e della promozione delle parità tra uomini e donne, se applicabile;
- è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;
- le spese per la realizzazione delle iniziative finanziate sono state effettivamente sostenute nell'arco temporale previsto dal crono programma di attuazione dell'operazione e comunque nell'arco temporale del programma;
- i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;
- le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi comunitari anche parziali (duplicazione di finanziamento);
- gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento, documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);
- gli importi erogati in base all'avanzamento dei lavori/servizi/forniture (acconti, stati di avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;
- l'I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dall'ente realizzatore;
- sono state ammesse le spese calcolate in misura forfetaria (ad es. le spese generali), se applicabile;
- la documentazione tecnica, amministrativa e contabile a base delle erogazioni espone nell'attestazione è reperibile presso il Beneficiario che la conserva nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

L'erogazione delle quote di finanziamento dell'operazione da parte della Regione sarà condizionata alla verifica delle attestazioni di spesa rilasciate dall'Ente Beneficiario e alla completezza dei dati e della documentazione trasmessa.

Art. 18

(Monitoraggio dell'operazione)

Con l'accettazione del finanziamento l'Ente Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento e a provvedere alla gestione di tutte le informazioni di carattere procedurale, fisico e finanziario e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio, reso disponibile dalla Regione;

A tal fine l'Ente Beneficiario deve nominare un referente per il monitoraggio e darne comunicazione con lettera raccomandata all'ufficio per le operazioni.

Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

In tutte le fasi attuative delle singole operazioni l'Ente Beneficiario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio regionale in tutte le tre componenti previste:

- procedurale: rilevazione sistematica delle fasi di attuazione, o step procedurali, sia previsionali che effettive;
- fisico: misurazione delle risorse utilizzate e degli obiettivi fisici realizzati attraverso un sistema di indicatori specifici;
- finanziario: le spese realizzate durante il periodo di validità del progetto, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

ART. 19

(Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato)

L'Ente Beneficiario è tenuto al rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

In caso di infrastrutture suscettibili, direttamente o indirettamente, di sfruttamento economico o commerciale da parte di uno o più soggetti la Regione, congiuntamente all'Ente Beneficiario, dovrà effettuare la verifica del ricorrere di aiuti di Stato applicando le griglie predisposte dalla

Commissione Europea, atte a stabilire se il finanziamento pubblico di una infrastruttura implichi o meno aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE e, in caso affermativo, se sia soggetto all'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 108 comma 3, del TFUE. Tale verifica dovrà essere effettuata dopo la firma della convenzione e prima dell'erogazione della prima anticipazione.

ART. 20
(Revoca del finanziamento)

La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- nel caso in cui l'Ente Beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente convenzione quanto a norme di legge o regolamenti comunitari e nazionali, a disposizioni amministrative;
- ove sia compromesso, per motivi imputabili a colpa e gravi negligenze dell'Ente Beneficiario, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione, tali da compromettere la rendicontabilità dell'intervento nell'ambito del PAC 2014-2020, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento;
- in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

La Regione, in tutti i casi di revoca del finanziamento procede al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio dell'Ente Beneficiario che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti dell'Ente Beneficiario che hanno determinato la revoca del finanziamento.

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico dell'Ente Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

ART. 21
(Durata della convenzione)

La durata della presente convenzione non potrà superare la data del 31/12/2019.

ART. 22
(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione, le controversie sono deferite al Tribunale competente per materia.

A tal fine il Foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 23
(Tutela della Privacy)

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

ART. 24
(Richiamo alle norme di legge vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

ART. 25
(Registrazione)

Il presente atto viene steso in tre originali, di cui uno viene consegnato all'Ente Beneficiario ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 8 parte II del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

In caso di registrazione, gli oneri sono a carico dell'Ente Beneficiario.

PER L'ENTE BENEFICIARIO

PER LA REGIONE CALABRIA